



L'IMPERATORE ENRICO II, IL RE ENRICO IV

Il 13 luglio il CMI ha commemorato l'Imperatore Sant'Enrico II, a Bamberg (Germania), dove nacque nel 973 e, a Pau (Francia) il Re di Navarra III diventato Re di Francia e fondatore della Casa di Borbone che regna ancora in Spagna con Re Juan Carlos I e nel Lussemburgo con il Granduca Henri (che proprio ieri festeggiava il suo onomastico).



Enrico, figlio del Duca di Baviera, nacque in un castello sulle rive del Danubio nel 973. Suo fratello, Bruno, rinunciò alla vita di corte per diventare Vescovo di Augusta. Delle due sorelle, Brigida si fece monaca e Gisella andò sposa ad un santo, Re Stefano di Ungheria. Il principe Enrico fu educato dai Canonici di Hildesheim, poi dal Vescovo di Ratisbona, S. Wolfgang, alla cui scuola si formò culturalmente e spiritualmente. Enrico portò avanti grandi iniziative con fermezza e al tempo stesso con moderazione. Il primo a beneficiarne fu il Duca di Svevia, Hermann. Due anni dopo la sua elezione a Re di Germania, Enrico II diventò Imperatore dal Sacro Romano Impero e Papa Benedetto VIII l'incoronò con la consorte Cunegonda. Poco prima i feudatari italiani lo avevano incoronato Re d'Italia, a Pavia. Enrico, consigliato da S. Odilone,

Abate di Cluny e riformatore dello spirito monastico, promosse la riforma del clero e dei monasteri. Esempio di correttezza civile e di onestà morale nel governo delle cose terrene, meritò anche l'altra corona, più prestigiosa, della santità. Morì il 13 luglio 1024 e fu sepolto a Bamberg (tomba sopra). Il Beato Papa Eugenio III lo incluse nell'elenco dei santi nel 1146.

Lo scultore tedesco Tilman Riemenschneider realizzò nel 1513 la tomba monumentale dell'Imperatore Enrico II e di sua consorte Cunegonda nel Duomo di Bamberg.



**Stemma del
Re di Francia Enrico IV**

LUCCA

Nella Cattedrale, funerale solenne di Mons. Primo Chicchi oggi alle ore 10.

PALERMO

Dopo due anni di scavi, una delegazione del CMI ha partecipato, venerdì 11 luglio, alla riapertura al pubblico della necropoli punica nell'area della caserma Tukory, (corso Calatafimi 90/a), un'importante testimonianza dei primi secoli del periodo punico della città, ora dotata di un nuovo allestimento, con delle passerelle che consentono un'ampia visione dall'alto del complesso cimiteriale (oltre 1.000 mq): la necropoli è costituita da tombe a fossa scavate nel banco di calcarenite, sarcofagi poggiati sul piano d'uso della necropoli e da tombe a camera ipogeica, a cui si accede attraverso ripidi corridoi a gradoni, intagliati nella roccia. L'ultima campagna di scavo ha riportato alla luce una novantina di tombe di varia tipologia risalenti alla fine del VI secolo a.C. Ci sono tombe a camera con corredi funerari e monili d'argento. Ma è anche emerso un percorso viario interno alla necropoli stessa, con strada larghe tre metri.

La necropoli è visitabile dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, e la domenica solo la mattina, a ingresso libero.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com